



Allegato A

Regione Toscana
Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO
Settore FORMAZIONE CONTINUA E PROFESSIONI

**Avviso pubblico rivolto a libere/i professioniste/i per il
finanziamento di voucher formativi individuali a valere sul PR FSE+
Toscana 2021-2027 - Terzo Avviso
CUP: D52B26001180006**

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi	
Art. 2 Finalità generali	
Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili	
Art. 4 Destinatari del voucher formativo	
Art. 5 Risorse disponibili, importo massimo del finanziamento, parametri di costo e aiuti	
Art. 6 Tipologia di percorsi formativi	
Art. 7 Durata del percorso formativo	
Art. 8 Scadenza per la presentazione delle domande	
Art. 9 Modalità di presentazione delle domande	
Art. 10 Documenti da presentare	
Art. 11 Ammissibilità	
Art. 12 Valutazione	
Art. 13 Approvazione graduatoria e modalità di utilizzo dei finanziamenti	
Art. 14 Adempimenti e vincoli del destinatario del voucher, modalità di erogazione del finanziamento e controlli in loco/online	
14.1 Principali adempimenti del destinatario del voucher	
14.2 Decadenza dal beneficio	
14.3 Modalità di erogazione del finanziamento - adempimenti e vincoli	
14.4 Controlli in loco/online	
Art. 15 Gestione, rendicontazione e pagamento - Modalità di invio della documentazione	
Art. 16 Informazione e pubblicità	
Art. 17 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive	
Art. 18 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)	
Art. 19 Reclami e contenzioso giudiziale o arbitrale	
Art. 20 Responsabile del procedimento	
Art. 21 Informazioni sull'Avviso	
ALLEGATI	

**Avviso pubblico rivolto a libere/i professioniste/i per il
finanziamento di voucher formativi individuali a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 Prio-
rità 1. Occupazione Ob. specifico D - attività PAD 1.d.2 - Terzo Avviso**

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente Avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12/09/2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Decisione della Commissione C(2024) 4745 del 01/07/2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 818/2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 01/07/2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il programma “PR Toscana FSE+ 2021 2027” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera di Giunta Regionale n.803 del 16 Giugno 2025 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI2021IT05SFPR01;
- della Delibera di Giunta regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 come da ultimo modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 563 dell'11 maggio 2026 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 27 novembre 2024;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 09/02/2026 “Approvazione del cronoprogramma 2026-28 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei”;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 504 del 27 aprile 2026 “PR FSE+ 2021-2027 Approvazione del nuovo schema tipo di Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027”;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo” e ss.mm.ii;
- del Regolamento delegato (UE) 2023/1676, Tabella 3a, ed in particolare l'UCS per la formazione per occupati;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 e ss.mm.ii. “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo”;

- del Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;
- della Comunicazione della Commissione europea (2023/C 101/03) Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina;
- della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- del Regolamento di esecuzione della Legge Regionale n. 32/2002, approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;
- del Programma di Governo 2025-2030, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- del DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 894 del 07 agosto 2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del “Sistema Regionale di AccredItamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica”, in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 731 del 03.06.2019 LR. n. 32/02 Art. 17 c. 2 "Indirizzi regionali per il riconoscimento delle attività formative nell'ambito del sistema regionale delle competenze professionali";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” e ss.mm.ii;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii. che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- del Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività

criminosi e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;

- della Delibera di Giunta Regionale n. 828 del 06/07/2026 che approva gli elementi essenziali dell'Avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014;

- del Decreto dirigenziale n. 10593 del 23.05.2023 “*Approvazione Linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali*”;

- della Legge Regionale 04 febbraio 2025 n.11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa” che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni, ed in particolare l'art. 22 e l'art. 2 “Programmazione”, comma 5, della L.R. 11/2025 che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;

- delle Modalità operative per l'attuazione della Legge Regionale 04/02/2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa”, trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;

- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);

- del Documento di economia e finanza regionale 2026 (DEFR) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025;

- della Delibera del Consiglio Regionale n. 89 del 18 dicembre 2025 che ha approvato la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026;

Dalla banca dati EUR_Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente Avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

La finalità del presente Avviso pubblico è sostenere la partecipazione delle/i libere/i professioniste/i toscane/i a percorsi formativi tesi a rafforzare ed aggiornare le competenze professionali e migliorare le proprie prospettive di carriera lavorativa, nell'ambito del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Priorità 1. Occupazione Ob. specifico D - attività PAD 1.d.2 “*Voucher formativi per occupati, imprenditori, soci di cooperative e liberi professionisti per la partecipazione a percorsi formativi tesi a rafforzare ed aggiornare le competenze professionali*”.

Sono finanziati voucher formativi riservati a libere/i professioniste/i che svolgono attività di tipo intellettuale per la partecipazione a percorsi formativi tesi a rafforzare e aggiornare le competenze professionali necessarie e ad acquisire conoscenze utili a sviluppare una propensione all'innovazione, soprattutto nell'ambito tecnologico, ambientale, organizzativo e gestionale.

L'Avviso è promosso nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi che prevedono la seguente attività:

Attività PAD: 1.d.2 “Voucher formativi per occupati, imprenditori, soci di cooperative e liberi professionisti per la partecipazione a percorsi formativi tesi a rafforzare ed aggiornare le competenze professionali”.

Priorità:	1 - “Occupazione”
Obiettivo specifico:	D - “Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute”
Categoria di intervento:	146
Attività PAD:	1.d.2 - “Voucher formativi per occupati, imprenditori, soci di cooperative e liberi professionisti per la partecipazione a percorsi formativi tesi a rafforzare ed aggiornare le competenze professionali”
Risorse disponibili:	€ 2.500.000,00
Obiettivi dell'intervento:	Voucher formativi individuali per libere/i professioniste/i
Beneficiari secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 1060/2021 ¹	Settore Formazione continua e Professioni
Destinatari	Libere/i professioniste/i che esercitano attività intellettuale, in possesso di P.Iva intestata esclusivamente al richiedente il voucher oppure libere/i professioniste/i senza Partita Iva individuale che esercitano l'attività intellettuale in forma associata o societaria tra professionisti (S.T.P. e altre forme di società per l'esercizio di professioni regolamentate), ed appartenenti ad una delle seguenti tipologie: 1) soggetti iscritti ad albi di ordini o collegi professionali; 2) soggetti iscritti ad associazioni professionali inserite nell'elenco di cui alla L. 4/2013 art. 2 comma 7 e/o alla L.R. n. 73/2008 e ss.mm.ii; 3) soggetti iscritti alla Gestione Separata dell'INPS come libere/i professioniste/i. Le/I destinatarie/i si devono altresì trovare nelle seguenti condizioni:

¹ In caso di interventi individuali, il beneficiario ai fini FSE è il Settore regionale/O.I. che ha emanato l'Avviso.

	- essere residenti o domiciliate/i in un Comune della Regione Toscana; - aver compiuto i 18 anni di età e non superare i 67 anni di età - non aver riportato alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.
Modalità di rendicontazione	
<u>Unità di Costo Standard (UCS)</u>	Si applica l'Unità di costo standard (UCS) per la "formazione a persone occupate" di cui al Regolamento delegato (UE) 2023/1676 (Tabella 3a) per la Toscana: - Unità di Costo Standard: Euro 26,51 per ora formazione a partecipante

Art. 4 Destinatari del voucher formativo

Sono destinatari del voucher formativo individuale le/i **libere/i professioniste/i** che esercitano attività intellettuale, in possesso di P. Iva intestata esclusivamente al richiedente il voucher oppure libere/i professioniste/i senza Partita Iva individuale che esercitano l'attività intellettuale-professionale in forma associata o societaria tra professionisti (S.T.P. e altre forme di società per l'esercizio di professioni regolamentate) ed appartenenti ad una delle seguenti tipologie:

- 1) soggetti iscritti ad albi di ordini o collegi professionali;
- 2) soggetti iscritti ad associazioni professionali inserite nell'elenco di cui alla L. 4/2013 art. 2 comma 7 e/o alla L.R. n. 73/2008 e ss.mm.ii;
- 3) soggetti iscritti alla Gestione Separata dell'INPS come libere/i professioniste/i. Per tali soggetti è richiesta tassativamente l'iscrizione con classificazione libere/i professioniste/i pena l'esclusione. Si invitano le/gli interessate/i a verificare la classificazione della propria iscrizione alla Gestione Separata INPS prima della presentazione della domanda.

Si precisa che non è ammessa la presentazione della domanda di voucher nella forma di impresa individuale.

Le/I destinatarie/i si devono altresì trovare nelle seguenti condizioni:

- essere residenti o domiciliate/i in un Comune della Regione Toscana (per le/i richiedenti non residenti in Toscana, l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere e verificare documentazione che dia evidenza del domicilio del/la richiedente il voucher in un Comune della Toscana);
- aver compiuto i 18 anni di età e non superare i 67 anni di età.
- non devono aver riportato alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.

Tutti i requisiti di cui al presente articolo costituiscono requisito di ammissibilità e devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Art. 5 Risorse disponibili, importo massimo del finanziamento, parametri di costo e aiuti

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente Avviso è disponibile la cifra complessiva di **Euro 2.500.000,00** a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Priorità 1. Occupazione Ob. specifico D - attività PAD 1.d.2.

L'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie sono subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Importo massimo del finanziamento

Per ciascun voucher formativo è riconoscibile il finanziamento massimo relativo a 113 ore. L'importo verrà riconosciuto per un numero di ore non frazionabile.

Parametri di costo

Per la definizione del finanziamento pubblico di ciascuna richiesta di voucher formativo si applica l'Unità di costo standard (UCS) per la "formazione a persone occupate" di cui al Regolamento delegato (UE) 2023/1676 (Tabella 3a) per la Toscana:

- Unità di Costo Standard: **Euro 26,51** per ora formazione a partecipante.

L'UCS si applica anche alla FAD sincrona.

Le eventuali ore di stage e le eventuali ore erogate in FAD asincrona non sono in nessun caso conteggiate ai fini del calcolo della sovvenzione.

Il finanziamento pubblico totale del voucher a preventivo, è stabilito sulla base della seguente formula:

$n. \text{ ore previste } \times \text{ UCS/ora formazione allievo}$

Il finanziamento pubblico richiesto dovrà essere sempre riconducibile all'applicazione della suddetta Unità di Costo Standard moltiplicata per le ore di frequenza, indipendentemente dal costo effettivo del corso proposto dall'ente erogatore.

Esempi:

A) $n. 100 \text{ ore previste} \times \text{Euro } 26,51 = \text{Euro } 2.651,00$

B) $n. 113 \text{ ore previste} \times \text{Euro } 26,51 = \text{Euro } 2.995,63$

C) $n. 150 \text{ ore previste} \times \text{Euro } 26,51$ consente un finanziamento di Euro 2.995,63 (il finanziamento può essere riconosciuto per un massimo di 113 ore)

D) $n. 50 \text{ ore previste} \times \text{Euro } 26,51 = \text{Euro } 1.325,50$

* di cui si chiede il finanziamento

Nell'eventualità in cui la richiesta di finanziamento pubblico in Euro presentata, sia **superiore** al risultato della formula " $n. \text{ ore previste } \times \text{ UCS/ora formazione allievo}$ ", il risultato della formula rappresenta un limite alla richiesta per cui ai fini istruttori verrà considerato l'importo in Euro che risulta dalla suddetta formula.

Nell'eventualità in cui venga presentata una richiesta di finanziamento pubblico in Euro **inferiore** al risultato della formula " $n. \text{ ore previste } \times \text{ UCS/ora formazione allievo}$ ", ai fini istruttori verrà consi-

derato l'importo richiesto, che sarà comunque sempre approssimato all'applicazione dell'UCS x n. ore più vicine all'importo richiesto.

Aiuti

L'intervento si realizza in regime de minimis con intensità dell'aiuto al 100%. La normativa comunitaria applicabile è il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Si riportano nell'allegato 2 all'Avviso le regole che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti in regime de minimis.

Art. 6 Tipologia di percorsi formativi

Sono ammesse le seguenti tipologie di percorsi formativi:

1) Corsi di formazione e di aggiornamento professionale erogati da:

- a) Enti formativi accreditati dalla Regione Toscana in regola con la normativa regionale sull'accredimento di cui alla D.G.R.T. 1407/16 e ss.mm.ii o alla D.G.R.T. 894/17 e ss.mm.ii; i corsi erogati da tali Enti devono essere riconosciuti dalla Regione Toscana (D.G.R.T. 731/19 e ss.mm.ii) e pertanto non sono ammissibili i corsi di formazione erogati da Enti formativi accreditati dalla Regione Toscana non riconosciuti ai sensi della D.G.R.T. 731/19 e ss.mm.ii;
- b) Ordini professionali, Collegi professionali, associazioni professionali inserite nell'elenco di cui alla L. n. 4/2013 art. 2 comma 7 e/o alla L.R. n. 73/2008; soggetti eroganti percorsi formativi accreditati o autorizzati dagli stessi Ordini/Collegi/associazioni professionali (anche a livello nazionale da parte dei Consigli nazionali);
- c) provider accreditati ECM - Educazione Continua in Medicina

2) Singola annualità delle Scuole di Specializzazione in possesso del riconoscimento del MUR;

3) Corsi di formazione (es. corsi di perfezionamento, corsi di specializzazione) erogati dalle Università italiane, statali e non statali riconosciute dal MUR e dagli Istituti dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica - AFAM riconosciuti dal MUR;

4) Master di I e II livello in Italia erogati da Università italiane, statali e non statali riconosciute dal MUR e dagli Istituti dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica - AFAM riconosciuti dal MUR che le abilita al rilascio del titolo di master.

L'attività formativa può essere erogata in presenza e/o a distanza (FAD sincrona fino al 100% del monte ore teorico). Nel caso di percorsi riconosciuti dalla Regione, per la formazione in FAD si fa riferimento alla normativa regionale prevista dalla DGRT n. 988/19 e ss.mm.ii.

Nel caso di percorsi formativi accreditati o autorizzati dagli Ordini/Collegi/associazioni professionali (anche a livello nazionale da parte dei Consigli nazionali) l'istante dovrà indicare nell'All.1 relativo alla domanda di finanziamento gli estremi dell'autorizzazione oppure della richiesta di autorizzazione. In quest'ultima ipotesi il richiedente dovrà comunicare ai competenti Uffici regionali gli estremi dell'autorizzazione prima della concessione del finanziamento, pena l'inammissibilità della domanda.

Vincoli dei percorsi formativi

I percorsi formativi devono avere una durata minima di formazione in presenza e/o in FAD sincrona di 16 ore.

I percorsi formativi devono avere la finalità di sviluppare, rafforzare e aggiornare le competenze necessarie per la gestione e la conduzione dell'attività professionale.

Non sono ammissibili corsi di formazione obbligatoria sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro previsti per legge e a carico dei datori di lavoro, ex d.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii, né operazioni che si configurino come mera partecipazione a congressi e convegni.

I percorsi formativi non possono prevedere la realizzazione di moduli FAD e/o altri prodotti didattici che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Condizione per il pagamento del voucher è il conseguimento dell'attestato finale o, in mancanza di conseguimento dell'attestato, la frequenza di almeno il 70% del monte ore complessivo del corso (o del monte ore ridotto in caso di riconoscimento di crediti in ingresso) e, all'interno di tale percentuale, almeno il 50% delle ore di stage, se previsto (o altre % di frequenza delle attività previste da specifica normativa); per la singola annualità delle Scuole di Specializzazione di cui al punto 2) "Tipologia di percorsi formativi ammissibili", ad eccezione dell'ultima annualità per la quale è richiesto il certificato di specializzazione, è richiesta attestazione relativa al passaggio all'annualità successiva.

Ogni singola/o destinataria/o può presentare al massimo una richiesta di voucher sul presente Avviso per un unico percorso formativo.

Le/I professioniste/i che hanno già ottenuto il finanziamento di un voucher formativo sull'Avviso approvato con D.D. n. 5470 del 17.03.2025 (Decreto di impegno n. 19399 del 04.09.2025) o che sono stati oggetto di revoca del finanziamento ai sensi dell'art. 14.2 dell'Avviso non possono presentare una nuova domanda. Qualora sia presentata la domanda sarà considerata non ammissibile.

Tale limitazione non viene applicata nel caso in cui la/il voucherista abbia **rinunciato** al finanziamento approvato con il summenzionato Decreto di impegno prima dell'avvio del procedimento di revoca.

Per il medesimo percorso formativo, la fruizione del voucher è incompatibile con altri contributi pubblici erogati al voucherista dalla Regione Toscana o da altre Amministrazioni Pubbliche.

Registrazione delle attività

I registri didattici costituiscono un supporto fondamentale per i controlli amministrativo-contabili e sulla didattica.

A seconda delle tipologie e/o delle modalità della formazione è obbligatoria la tenuta dei seguenti registri:

- **corsi riconosciuti dalla Regione Toscana:** registro elettronico corsi (REC) sia in presenza che a distanza (FAD sincrona).

Al REC si accede tramite il link: https://servizi.toscana.it/RT/rec_web/

Il Manuale Operativo REC in corso di validità, contenente indicazioni anche sul Calendario Unico valido per tutti i percorsi formativi, è scaricabile al link <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/normativa>

- **altri corsi** diversi da quelli riconosciuti dalla Regione Toscana: registro personale, sottoscritto dal voucherista e dal responsabile dell'Ente che eroga la formazione, contenente le informazioni minime previste dal modello di registro personale (Allegato 10 all'Avviso), sia per l'attività in presenza che a distanza (FAD sincrona) con possibilità di avvalersi direttamente del modello allegato. **Il registro è personale e la responsabilità della tenuta e corretta compilazione è a carico dell'allieva/o destinataria/o del voucher.** Tale allegato potrà essere sottoposto a controllo da parte degli Uffici.

Art. 7 Durata del percorso formativo

I percorsi devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio, ad esclusione dei Master e dell'ultimo anno della Scuola di specializzazione per i quali si tiene conto della durata effettiva che non deve superare comunque i 18 mesi.

I percorsi formativi dovranno avviarsi tra la data di presentazione della domanda e non oltre la data del 28.02.2027.

Nel caso in cui il corso non sia avviato entro i termini sopra indicati, per motivi imputabili esclusivamente al Soggetto erogatore della formazione (es. mancanza di iscritti etc...) o per problemi gravi e verificabili di salute, il richiedente deve presentare all'Ufficio regionale competente Settore Formazione continua e Professioni, tramite PEC, richiesta di proroga del voucher (Allegato 6 all'Avviso) specificando: data di presentazione della domanda, decreto dirigenziale di approvazione del voucher, soggetto che svolge il corso, la data di inizio indicata in sede di domanda del voucher, il termine di proroga del voucher e la motivazione. La proroga potrà posticipare di massimo 6 mesi l'avvio della partecipazione del corso. La richiesta deve essere sottoscritta dal richiedente con firma digitale o con firma autografa accompagnata da copia del documento d'identità in corso di validità. La proroga potrà considerarsi accettata solo a seguito di risposta scritta da parte dell'Ufficio regionale competente all'indirizzo di posta certificata indicato dal beneficiario.

Il mancato rispetto delle suddette tempistiche comporta la decadenza dal beneficio del voucher.

Art. 8 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 15.09.2026 ore 12:00.

Art. 9 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'Avviso) deve essere trasmessa, esclusivamente da parte del diretto interessato, tramite "Formulario di presentazione interventi individuali FSE" accedendo all'indirizzo <https://web.regione.toscana.it/fse3/> alla voce "Accesso Cittadini".

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

La procedura di presentazione della domanda non è delegabile ad altri soggetti come ad esempio l'Ente formativo.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'Avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione interventi individuali FSE" secondo le indicazioni fornite in allegato 12 all'Avviso.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

Il richiedente è responsabile di quanto dichiarato e sottoscritto in ordine ai propri dati di partecipazione.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione interventi individuali FSE" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

L'ufficio competente del Settore Formazione continua e Professioni si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 10 Documenti da presentare

Per la presentazione della domanda di voucher formativo individuale occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente Avviso:

- 1 Domanda di finanziamento in bollo², dichiarazioni e scheda descrittiva del percorso formativo sottoscritta dal richiedente (Allegato 1 all'Avviso);
- 2 Dichiarazione aiuti regime *de minimis* resa ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46-47 sottoscritta secondo le modalità indicate nell'allegato stesso (Allegato 2 all'Avviso);
- 3 Atto unilaterale d'impegno sottoscritto dal richiedente (Allegato 3 all'Avviso); la validità dell'atto unilaterale di impegno è condizionata all'assegnazione del voucher;
- 4 (*eventuale*) Fotocopia, chiara e leggibile, del documento di identità in corso di validità del richiedente **in caso di firma autografa**.

E' ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

- firma autografa: è necessaria la firma del richiedente sulla documentazione (domanda e altre dichiarazioni necessarie) con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii;
- firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf): è necessaria la firma digitale del richiedente sulla documentazione (domanda e altre dichiarazioni necessarie).

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet:

<http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Art. 11 Ammissibilità

Le domande presentate saranno sottoposte a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene verificato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'Avviso.

La domanda è ritenuta ammissibile qualora:

- a) il soggetto destinatario è rispondente ai requisiti di cui all'art. 4, a pena di esclusione;
- b) il percorso formativo e il soggetto erogante la formazione sono corrispondenti a quelli indicati all'art. 6, a pena di esclusione;
- c) rispetto della durata in mesi e della data di avvio del percorso che deve essere contestuale o successiva alla presentazione della domanda di finanziamento, di cui all'art. 7, a pena di esclusione;
- d) presentazione della domanda, dichiarazioni e allegati nel rispetto delle modalità e nelle tempistiche di cui agli artt. 8 e 9.

² E' ammesso il pagamento del bollo esclusivamente tramite apposita funzione presente sulla piattaforma di presentazione della domanda.

In particolare, relativamente al punto d) la domanda di finanziamento, dichiarazioni e scheda descrittiva del percorso formativo (Allegato 1 all'Avviso) e la dichiarazione aiuti regime de minimis (Allegato 2 all'Avviso) devono essere presentate e debitamente sottoscritte dal richiedente, a pena di esclusione.

Nel caso di libera/o professionista senza partita iva individuale che esercita l'attività intellettuale - professionale in forma associata o societaria, la dichiarazione aiuti regime de minimis deve essere sottoscritta dal/dalla legale rappresentante dello studio/società di appartenenza.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione nei termini fissati dalla stessa pena l'inammissibilità della candidatura.

Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo mail ordinario indicato in sede di candidatura e quindi il richiedente deve essere in possesso di un indirizzo attivo di posta elettronica ordinaria.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore Formazione continua e Professioni.

Le domande ritenute ammissibili saranno sottoposte alla successiva fase di valutazione.

Art. 12 Valutazione

L'attività di valutazione degli interventi ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" nominato con decreto e composto da personale con adeguata esperienza in materia.

In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1. Caratteristiche e qualità del progetto (max 40 punti)

1a) Tipologia percorso:

- 1) Master (tip. 4)/Scuole di specializzazione (tip. 2): 30 punti
- 2) Corsi universitari/AFAM (tip. 3): 20 punti
- 3) Corsi riconosciuti dalla Regione Toscana (D.G.R.T. 731/19 e ss.mm.ii) (tip. 1a): 15 punti
- 4) Corsi erogati da Ordini/Collegi/associazioni o da loro autorizzati (tip. 1b) e corsi erogati da provider accreditati ECM (tip. 1c): 10 punti

1b) Coerenza del percorso con l'attività professionale: 10 punti

2. Caratteristiche dei destinatari (5 punti)

Destinatari che non abbiano compiuto 40 anni alla data di presentazione della domanda

3. Toscana Diffusa (5 punti)

Residenza o domicilio della/del richiedente in un Comune della Toscana Diffusa indicati nella tabella dell'allegato A della Deliberazione del Consiglio regionale della Toscana n. 10 del 12 marzo 2025.

L'elenco dei Comuni e la rappresentazione cartografica dei territori della Toscana diffusa è disponibile nella pagina web dedicata: <https://www.regione.toscana.it/toscana-diffusa/i-comuni>

In caso di Comune classificato come appartenente alla "Toscana diffusa" solo in parte, ossia limitatamente alle zone montane, si specifica:

- che il luogo individuato ricade nella parte montana del territorio;
- di aver verificato su webGis Geoscopio della Regione:

<https://www502.regione.toscana.it/geoscopio/toscanadiffusa.html> tale condizione.

Il punteggio massimo conseguibile sarà dunque pari a **50 punti**.

Sono finanziabili le domande che abbiano conseguito un punteggio di almeno 20/50.

A parità di punteggio nella graduatoria si applica la seguente priorità: domanda presentata dalla/dal libera/o professionista più giovane.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore Formazione continua e Professioni predispone la graduatoria dei voucher.

Art. 13 Approvazione graduatoria e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva con decreto dirigenziale la graduatoria delle domande di voucher individuali impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5.

Non è possibile finanziare un voucher parzialmente rispetto al finanziamento pubblico ammissibile.

Con lo stesso decreto si approva l'elenco delle domande non finanziate.

Nel rispetto di quanto previsto dal Decreto dirigenziale n. 10593 del 23.05.2023 *“Approvazione Linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali”*, in fase di pubblicazione degli esiti delle domande di finanziamento saranno pubblicati i seguenti dati personali:

- voucher finanziati: nome e cognome del voucherista, Codice identificativo dell'Aiuto (COR) e dati pseudonimizzati di protocollo della domanda
- voucher non finanziati: dati pseudonimizzati di protocollo della domanda.

I richiedenti possono verificare gli esiti della propria richiesta attraverso la ricerca del protocollo poiché come previsto dall'art. 8 del presente Avviso: *“Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione Formulario di presentazione dei progetti FSE on line è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana”*.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione delle domande. La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria sul BURT e all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunita>; la pubblicazione degli esiti avverrà anche sul sito di Giovanisì: www.giovanisi.it

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti.

Avverso il presente Avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sugli interventi approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di interventi inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Art. 14 Adempimenti e vincoli del destinatario del voucher, modalità di erogazione del finanziamento e controlli in loco/online

14.1 Principali adempimenti del destinatario del voucher

A seguito della pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria delle domande di voucher ammesse a finanziamento con contestuale assunzione di impegno di spesa, la/il destinataria/o del voucher deve:

a) **inviare almeno 5 gg lavorativi prima dell'inizio del corso**, la dichiarazione inizio attività (Allegato 4) corredata da calendario delle lezioni del corso, rilasciato dall'organismo formativo e redatto sul modello Allegato 11 al presente Avviso o comunque riportante le informazioni minime previste dallo stesso, e dal modello di impegno (Allegato 5) dell'Ente che eroga la formazione in merito ai controlli in loco/online (per i casi previsti dall'art 14.4 dell'Avviso);

Nel caso particolare in cui la/il destinataria/o del voucher inizi il corso prima di conoscere l'esito dell'ammissione al finanziamento della domanda di voucher - ma comunque contestualmente o dopo la data di presentazione della domanda di voucher - la documentazione di inizio attività ed il calendario delle lezioni devono essere inviati all'Ufficio regionale competente del Settore Formazione continua e Professioni entro massimo 15gg lavorativi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale di approvazione delle domande di voucher ammissibili a finanziamento insieme al modello di impegno (Allegato 5) dell'Ente che eroga la formazione in merito ai controlli in loco/on-line *(per i casi previsti dall'art 14.4 dell'Avviso)*;

- b) comunicare preventivamente ogni eventuale variazione del calendario o data di avvio del corso (ove impossibile, la comunicazione dovrà essere effettuata tempestivamente);
- c) inviare la richiesta motivata di proroga (nel caso in cui il corso non sia avviato nei termini previsti o per problemi gravi e verificabili di salute) - (Allegato 6 all'Avviso);
- d) comunicare la eventuale rinuncia al voucher (Allegato 7 all'Avviso);
- e) nel caso di registro personale non elettronico, al momento dell'inizio delle lezioni, compilare giornalmente il registro personale delle lezioni (Allegato 10 all'Avviso).

A conclusione del percorso:

- f) presentare richiesta di erogazione del finanziamento e dichiarazione di fine attività (Allegati 8 e 9 all'Avviso) completa della documentazione indicata al successivo punto 14.3.

La/il destinataria/o deve mantenere un indirizzo attivo di posta elettronica certificata. Tutta la modulistica sopra richiamata deve essere inviata esclusivamente tramite posta certificata all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it

14.2 Decadenza dal beneficio

La/il destinataria/o del voucher decade dal beneficio nei seguenti casi:

- non consegua il titolo/qualifica/attestazione finale o non frequenti il corso per almeno il 70% delle ore previste del monte ore complessivo del corso (o del monte ore ridotto in caso di riconoscimento di crediti in ingresso) e, all'interno di tale percentuale, almeno il 50% delle ore di stage, se previsto (o altre % di frequenza delle attività previste da specifica normativa)
- siano emerse, a seguito dei controlli, dichiarazioni sostitutive non veritiere in ordine ai requisiti soggettivi posseduti o alle caratteristiche del percorso prescelto;
- sia emerso il non rispetto degli impegni assunti;
- a seguito della rinuncia, anche se sia già stata avviata la frequenza del corso;
- se il percorso non ha avuto inizio entro i termini indicati dall'Avviso o non sia stata presentata richiesta di proroga ai sensi dell'art. 7;
- la documentazione presentata a rendiconto non abbia i requisiti richiesti e non sia sanabile;
- in caso di esito negativo dei controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

14.3 Modalità di erogazione del finanziamento - adempimenti e vincoli

L'erogazione del finanziamento avviene in **un'unica soluzione a saldo in base alle ore di formazione effettivamente svolte, quali risultano da attestazioni rilasciate dall'ente che eroga la formazione, con la seguente formula:**

n. ore svolte x € 26,51 (UCS ora formazione allievo)

fino al massimo del contributo concesso con decreto dirigenziale di impegno.

Non sono ammesse richieste di anticipo o contributi intermedi.

La richiesta di erogazione del finanziamento potrà essere presentata solo dopo la conclusione del percorso formativo.

Il finanziamento del voucher avviene esclusivamente a seguito del conseguimento dell'attestato finale.

L'importo può essere riconosciuto anche qualora il destinatario del voucher, pur non avendo conseguito l'attestato finale, abbia comunque registrato la frequenza di almeno il 70% del monte ore complessivo del corso (o del monte ore ridotto in caso di riconoscimento di crediti in ingresso) e, all'interno di tale percentuale, almeno il 50% delle ore di stage, se previsto (o altre % di frequenza delle attività previste da specifica normativa).

Per la singola annualità delle Scuole di Specializzazione di cui al punto 2) "*Tipologia di percorsi formativi ammissibili*", ad eccezione dell'ultima annualità per la quale è richiesto il certificato di specializzazione, è richiesta attestazione relativa al passaggio all'annualità successiva.

Nel caso in cui nessuna delle condizioni di cui sopra si verifichi, l'intero costo del corso rimarrà a carico della/del destinataria/o del voucher.

Le richieste di erogazione del finanziamento saranno processate in ordine cronologico di arrivo al Protocollo Generale dell'Ente.

Gli Uffici regionali procedono ad eseguire controlli a campione sulle attestazioni rilasciate dall'ente che eroga la formazione.

L'erogazione del finanziamento avviene mediante accredito diretto su conto corrente **intestato o cointestato alla/al destinataria/o del voucher.**

Al momento della liquidazione del finanziamento, l'Amministrazione procederà alla verifica del Durc - Documento Unico di Regolarità Contributiva: in caso di esito negativo la liquidazione non potrà essere effettuata fintanto che il beneficiario non avrà proceduto a regolarizzare i versamenti.

Ai fini dell'erogazione del finanziamento, la/il destinataria/o del voucher deve inviare **entro 30 giorni** dalla conclusione del percorso formativo o dell'esame finale, qualora previsto, all'Ufficio regionale competente del Settore Formazione continua e Professioni con le modalità di seguito indicate la seguente documentazione a rendiconto:

1. richiesta di erogazione del finanziamento (**per un importo pari alle ore effettive di frequenza x UCS, fino al massimo previsto**) e dichiarazione di fine attività - Allegato 8 all'Avviso;
2. dichiarazione dell'ente formativo che ha erogato il corso che attesta il conseguimento del titolo e le ore di frequenza (Allegato 9 all'Avviso);
3. copia:
 - a) dell'attestazione finale (nel caso dei percorsi riconosciuti dalla Regione Toscana non è necessario l'invio dell'attestazione finale poiché risultante dagli atti d'ufficio)

oppure

- b) del registro personale delle attività formative nell'ipotesi di percorso formativo che si conclude senza conseguimento dell'attestazione (e comunque con la frequenza minima del 70% del monte ore complessivo del corso - o del monte ore ridotto in caso di riconoscimento di crediti in ingresso - e, all'interno di tale percentuale, almeno il 50% delle ore di stage, se previsto - o altre % di frequenza delle attività previste da specifica normativa).

Per quanto non disposto dal presente Avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii

14.4 Controlli in loco/online

I competenti Uffici regionali del Settore Formazione continua e Professioni possono svolgere controlli in loco (e *online* in caso di FAD) volti essenzialmente a ottenere prove obiettive del percorso formativo usufruito dalla/dal destinataria/o del voucher, della conformità dell'attuazione e dell'autenticità della documentazione di supporto.

Per le tipologie di percorsi formativi di cui ai punti 1) Corsi di formazione e di aggiornamento professionale e 3) Corsi di formazione (es. corsi di perfezionamento, corsi di specializzazione) erogati dalle Università italiane e dagli Istituti dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica- AFAM dell'art. 6, per i quali sia prevista, come esito finale, l'attestazione di frequenza, l'Ente formativo che eroga il corso, prima dell'inizio dell'attività formativa, dovrà impegnarsi attraverso la compilazione e sottoscrizione di apposita dichiarazione d'impegno (Allegato 5 all'Avviso) a consentire i controlli in loco presso la sede di svolgimento del corso e online in caso di FAD.

Nel caso di percorsi riconosciuti dalla Regione per i controlli in loco/online l'ente formativo è tenuto a garantire il libero e tempestivo accesso alle strutture dove si svolgono le attività e ad agevolare il controllo.

Art. 15 Gestione, rendicontazione e pagamento – Modalità di invio della documentazione

Tutta la documentazione di gestione consistente in:

- dichiarazione inizio attività (Allegato 4 all'Avviso) a cui allegare calendario del corso rilasciato dall'Ente che eroga la formazione;
- impegno dell'Ente che eroga la formazione in merito ai controlli in loco/online (Allegato 5 all'Avviso);
- richiesta di proroga del voucher (Allegato 6 all'Avviso);
- rinuncia al voucher (Allegato 7 all'Avviso);
- richiesta di erogazione del finanziamento e dichiarazione di fine attività (Allegato 8 all'Avviso);
- dichiarazione dell'ente formativo che ha erogato il corso che attesta il conseguimento del titolo e le ore di frequenza svolte (Allegato 9 all'Avviso);
- modello registro personale (Allegato 10 all'Avviso), da presentare in caso di mancato conseguimento del titolo o in caso di richiesta da parte dell'Amministrazione

deve essere inviata all'Ufficio regionale competente del Settore Formazione continua e Professioni **esclusivamente tramite posta elettronica certificata** in formato pdf - di dimensioni non eccedenti i 5 megabyte - all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it specificando nell'oggetto:

- “voucher formativi libere/i professioniste/i – Terzo Avviso”
- “cognome e nome del destinatario del voucher”
- motivazione dell'invio, esempio: “invio dichiarazione inizio attività” oppure “richiesta rimborso”.

Come già indicato al precedente art. 10, per la sottoscrizione della documentazione è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

- firma autografa: è necessaria la firma del richiedente sulla documentazione (domanda e altre dichiarazioni necessarie) con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii;
- firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf): è necessaria la firma digitale del richiedente sulla documentazione (domanda e altre dichiarazioni necessarie).

Art. 16 Informazione e pubblicità

Gli interventi dei Fondi strutturali rispondono a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2060/2021, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina:

<https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, l'Amministrazione regionale rispetta l'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone all'Amministrazione di:

- a fornire, sul sito web e sui siti di social media ufficiali dell'Amministrazione una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50);
- non pone in essere azioni correttive.

L'autorità di gestione, almeno ogni quattro mesi, mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul proprio sito web-a norma dell'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 1060/2021.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 1060/2021).

Art. 17 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 18 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/2016/679 La informiamo che i dati conferiti in esecuzione del presente atto, che raccogliamo per le finalità di monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dal Regolamento

UE sul Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR). A tal fine le facciamo presente che:

- Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza duomo 10 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
- I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
urp_dpo@regione.toscana.it
- I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
- I dati acquisiti saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento del Settore Formazione continua e Professioni per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:

urp_dpo@regione.toscana.it

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>

Art. 19 Reclami e contenzioso giudiziale o arbitrale

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto:

<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti>

con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'AdG.

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente Avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art. 20 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è il Settore "Formazione continua e professioni", nella figura del suo Dirigente.

Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Art. 21 Informazioni sull'Avviso

Il presente Avviso è reperibile sul link: <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunita> e sul sito di Giovanisi (www.giovanisi.it).

Informazioni generali possono essere richieste scrivendo all'indirizzo mail info@giovanisi.it oppure contattando il numero verde di Giovanisi 800 098 719 (lun-ven 9.30-16.00).

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800 688 306 e/o scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica assistenza.fse@regione.toscana.it

Di seguito gli indirizzi mail da contattare per richieste informazioni relative alle fasi di programmazione e gestione/rendicontazione del voucher:

Indirizzo mail da contattare	Fase
formazionecontinua@regione.toscana.it	Programmazione: presentazione domanda, istruttoria ammissibilità e valutazione, finanziamento
voucher_fc@regione.toscana.it	Gestione/rendicontazione: avvio del corso, variazione calendario lezioni, richiesta proroga, rinuncia, richiesta rimborso

Viene garantita risposta a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT dell'Avviso.

ALLEGATI

- Allegato 1 Domanda di finanziamento, dichiarazioni e scheda descrittiva del percorso formativo
- Allegato 2 Dichiarazione aiuti regime *de minimis* resa ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46-47; regole e istruzioni
- Allegato 3 Atto unilaterale di impegno
- Allegato 4 Dichiarazione di inizio attività
- Allegato 5 Modello di impegno dell'Ente che eroga la formazione in merito ai controlli in loco/online
- Allegato 6 Richiesta di proroga del voucher
- Allegato 7 Rinuncia al voucher
- Allegato 8 Richiesta di erogazione del finanziamento e dichiarazione di fine attività
- Allegato 9 Dichiarazione dell'ente formativo che ha erogato il corso che attesta il conseguimento del titolo e le ore di frequenza
- Allegato 10 Modello registro personale
- Allegato 11 Format calendario lezioni
- Allegato 12 Istruzioni per la compilazione e presentazione Formulário Interventi Individuali